

Indennità di maternità

(art. 19 Regolamento Epap e Dlgs 26 marzo 2001, n. 151 e successive modificazioni)

B

SOGGETTI AVENTI DIRITTO

Hanno diritto a presentare la domanda per l'erogazione dell'indennità di maternità le libere professioniste che risultano iscritte all'Epap per il periodo cui l'indennità stessa si riferisce.

OGGETTO DELLA TUTELA

L'indennità di maternità è corrisposta al verificarsi dei seguenti eventi.

a) Gravidanza e puerperio

L'indennità è riconosciuta per un periodo di cinque mesi che comprende i due mesi precedenti la data del parto e i tre mesi successivi alla nascita del bambino.

b) Adozione o affidamento

L'indennità è riconosciuta per un periodo di cinque mesi che comprende i due mesi precedenti la data di effettivo ingresso del bambino in famiglia e i tre mesi successivi. L'indennità spetta a condizione che il bambino non abbia superato i sei anni di età, oppure i diciotto anni se di nazionalità straniera (Sentenza Corte Costituzionale n. 371 del 23/10/2003).

c) Aborto spontaneo o terapeutico

L'indennità è corrisposta in caso di aborto spontaneo o terapeutico verificatosi non prima del 3° mese di gravidanza.

Nel caso in cui l'iscrizione all'Epap o la cessazione dell'attività avvenga nel corso del periodo assistibile (due mesi prima del parto/adozione/aborto spontaneo o terapeutico e tre dopo), l'indennità di maternità verrà riconosciuta soltanto per la frazione di periodo per il quale sussiste l'obbligo di contribuzione.

DOMANDA

Termini entro quali presentare la domanda

La domanda, redatta in carta semplice, come da modulo annesso (disponibile anche sul sito Internet), deve essere inoltrata dopo il compimento del sesto mese di gravidanza e comunque entro il termine perentorio di 180 giorni da:

1. la data del parto;
2. la data dell'effettivo ingresso del bambino in famiglia, in caso di adozione o affidamento;
3. la data dell'aborto spontaneo o terapeutico.

Documentazione da allegare

La domanda deve essere corredata di:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da modulo annesso, attestante l'inesistenza del diritto ad altra indennità di maternità da parte di altro Ente o Istituto.
- In caso di:
 1. gravidanza e puerperio
 - a) certificato medico comprovante la data di inizio della gravidanza e quella presunta del parto, nel quale sia espressamente indicato il compimento del sesto mese di gravidanza. Se la domanda viene presentata dopo il parto, occorre presentare l'estratto dell'atto di nascita del bambino indicante anche le generalità della madre.

Scheda B

Indennità di maternità

art. 19 Regolamento Epap e Dlgs 26 marzo 2001, n. 151 e successive modificazioni

Inserito redazionale allegato al n. 3 / 2004 di **Previdenza Professionale** aggiornata febbraio 2009

2. adozione o affidamento preadottivo

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la data di effettivo ingresso del bambino nella famiglia;
- b) copia autentica del provvedimento di adozione o di affidamento preadottivo. Nel caso che l'Autorità emanante sia di Stato estero, è necessario presentare il successivo provvedimento di deliberazione adottato dal Tribunale dei Minori nazionale competente per territorio.

3. aborto spontaneo o terapeutico

- a) certificato medico comprovante la data di inizio della gravidanza;
- b) certificato medico, rilasciato dalla Autorità sanitaria che ha fornito le prestazioni sanitarie, comprovante la data dell'avvenuto aborto spontaneo o terapeutico.

Al rilascio dei certificati medici sono abilitati i medici del Servizio sanitario nazionale.

Qualora i certificati siano redatti da medici diversi, l'Epap ha facoltà di accettare i certificati stessi ovvero richiederne la regolarizzazione alla lavoratrice interessata.

MISURA DELL'INDENNITÀ

L'indennità di maternità è pari ai cinque dodicesimi dell'80% del reddito professionale denunciato ai fini Irpef dalla professionista iscritta **nel secondo anno anteriore a quello dell'evento**.

Per esempio:

se l'evento avviene nell'anno 2009, e il reddito dichiarato ai fini Irpef nell'anno di riferimento 2007 è uguale a 30.000 euro, la misura dell'indennità di maternità = $30.000 \times 0,8 \times 5/12 = 10.000$ euro.

Nota bene: in caso di aborto spontaneo o terapeutico l'indennità spetta in misura intera qualora l'aborto avvenga dopo il compimento del sesto mese di gravidanza. Se invece l'aborto interviene dopo il compimento terzo mese di gravidanza ma prima del sesto, l'indennità è corrisposta in misura ridotta, pari ad 1/5 di quella ordinaria. Nulla spetta qualora l'aborto intervenga prima del compimento terzo mese di gravidanza.

Indennità minima

La misura dell'indennità minima per l'anno 2009 è pari a 4.521,92 euro.

Indennità massima

La legge 15 ottobre 2003, n. 289, ha fissato un importo massimo erogabile pari a cinque volte l'importo dell'indennità minima, ovvero pari a 22.609,60 euro per l'anno 2009.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE

La scelta del sistema di pagamento deve essere comunicata per iscritto.

Per il pagamento dell'indennità di maternità la professionista iscritta all'Epap può optare per una delle due seguenti modalità:

- Assegno circolare non trasferibile;
- Accredito su conto corrente bancario, intestato (o cointestato) alla professionista; in tal caso occorre indicare l'istituto di credito, il numero di c/c, il numero di agenzia con l'indirizzo completo e le coordinate bancarie.

CERTIFICAZIONE AI FINI FISCALI

L'Epap provvede ad inviare alla professionista apposita certificazione attestante l'importo lordo erogato e la ritenuta di acconto eseguita.

Spett. EPAP
Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale
Via Vicenza 7
00185 Roma

Oggetto: **domanda di indennità di maternità**

La sottoscritta dott.^{ssa}

nata a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

in via _____ CAP _____

iscritta all'albo professionale dei dottori agronomi e dottori forestali, attuari, chimici, geologi
regolarmente iscritta presso l'EPAP¹,

CHIEDE

la corresponsione dell'indennità di maternità, con riferimento a:

- A) parto: avvenuto il _____²; presunto per il _____³;
 B) adozione o affidamento: data di effettivo ingresso del bambino in famiglia _____⁴;
 C) aborto spontaneo o terapeutico: data di inizio gravidanza _____⁵, data dell'aborto _____⁶.

Inoltre, chiede che, se nel diritto, la liquidazione dell'indennità di maternità le venga corrisposta tramite:

- accreditato sul c/c bancario (o postale), intestato (o cointestato) all'interessato/a, presso l'istituto di credito

_____ con le seguenti coordinate:

IBAN _____ CIN _____ codice ABI _____ CAB _____ n. _____

(desumibili dall'estratto conto bancario o presso la propria Banca).

- emissione di assegno circolare.

Si allegano, inoltre:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato A)
- copia fotostatica di un documento di identità valido: (tipo documento) _____
(numero) _____ (date di rilascio e scadenza) _____

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

(luogo e data)

(Firma della richiedente)

1. Nel caso in cui l'iscrizione all'EPAP avvenga nel corso del periodo assistibile (due mesi prima del parto e tre dopo), l'indennità di maternità verrà riconosciuta soltanto per la frazione di periodo posteriore alla data di iscrizione.
2. Allegare estratto dell'atto di nascita del bambino con le generalità della madre.
3. Allegare certificato medico indicante la data di inizio della gravidanza e quella presunta del parto.
4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la data di effettivo ingresso del bambino nella famiglia e copia autentica del provvedimento di adozione o di affidamento preadottivo. Nel caso che l'Autorità emanante sia di Stato estero è necessario presentare il successivo provvedimento adottato dal Tribunale dei Minori nazionale competente per territorio.
5. Allegare certificato medico comprovante la data di inizio della gravidanza.
6. Allegare certificato medico, rilasciato dalla A.S.L. che ha fornito le prestazioni sanitarie, comprovante la data dell'avvenuto aborto spontaneo o terapeutico.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

La sottoscritta dott.^{ssa}

nata a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

in via _____ CAP _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

l'inesistenza del diritto alle indennità di maternità di cui alle leggi 30 dicembre 1971, n. 1204 e successive modifiche, e 29 dicembre 1987, n. 546 e successive modifiche⁷.

Allega ai fini dell'autocertificazione copia fotostatica di un documento di identità valido:

(tipo documento) _____

(numero) _____ (date di rilascio e scadenza) _____

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

(luogo e data)

(Firma della dichiarante)

7. Le leggi 30 dicembre 1971, n. 1204, e 29 dicembre 1987, n. 546, prevedono un trattamento economico alle lavoratrici, comprese le apprendiste, che prestano la loro opera alle dipendenze di privati datori di lavoro, nonché alle dipendenze delle amministrazioni dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, degli altri enti pubblici e delle società cooperative, anche se socie di queste ultime, nonché alle lavoratrici autonome, coltivatrici dirette, mezzadre e colone, artigiane ed esercenti attività commerciali.